

La Parola pregata

Vivere Maria è fare del suo Cuore la nostra scuola di formazione, dove Ella ci plasma ad immagine del Figlio. Questa trasformazione si realizza giorno dopo giorno per opera dello Spirito Santo e dei nostri piccoli “sì”, resi grandi dal “Sì” di Maria che attira su di noi l’amore trasformante dello Spirito. Forse, al momento, non ci accorgiamo di quello che avviene in noi attraverso la cura tipica della mamma che cresce un figlio giorno dopo giorno: solo dopo, nel tempo, si prende coscienza che siamo persone nuove.

Il Giaccardo ha fatto suo pienamente l’insegnamento di Alberione e ha pagine molto belle nel suo Diario e nel suo libro *La Regina degli Apostoli* sul suo grande amore a Maria e il totale affidamento a Lei. “Maria è il riposo della SS. Trinità, è la culla di Dio, il Santuario di Dio, la sede della Sapienza di Dio: oh, quale felicità poter dimorare ove dimora l’Altissimo! Questo è cominciare il Paradiso! Il Cuore di Maria è la sala dei misteri dove si forma Gesù e si formano gli eletti” (Giaccardo, *La Regina degli Apostoli*, p. 359). Il beato Giaccardo invitava a ripetere spesso l’*Atto di consacrazione di se stesso a Maria*: “Io sono tutto tuo e tutto quanto possiedo te lo offro, amabile mio Gesù, per mezzo di Maria, tua santissima Madre”. Ma suggeriva anche un’altra breve preghiera di affidamento: “O Maria, forma perfetta di Dio, fammi tuo schiavo e un altro Gesù” (*ibidem*, p. 362).

Anna Maria Gustinelli,
Maria, via alla conformazione a Cristo, p. 54

Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri della gloria e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera, perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.

Lode a Maria

*O Maria, la luce della tua fede
diradi le tenebre del mio spirito;
la tua profonda umiltà
si sostituisca al mio orgoglio;
la tua sublime contemplazione
ponga freno alle mie distrazioni;
la tua visione ininterrotta di Dio
riempia la mia mente della sua presenza;
l’incendio di carità del tuo cuore
dilatami e infiammi il mio, così tiepido e freddo;
le tue virtù prendano il posto dei miei peccati;
i tuoi meriti siano il mio ornamento
presso il Signore.*

*Infine, carissima e diletta Madre,
fa’, se è possibile,
che io non abbia altro spirito che il tuo
per conoscere Gesù Cristo e i suoi voleri;
che io non abbia altra anima che la tua
per lodare e glorificare il Signore;
che io non abbia altro cuore che il tuo
per amare Dio con puro
e ardente amore
come te.*

Amen.

S. Luigi Maria Grignion di Montfort

Preghiamo insieme



Istituto Maria Santissima Annunziata

Via Antonino Pio, 40 - 00145 Roma - Tel: 065409670 - e-mail: imsa@tiscali.it

*Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo*

Credo, mio Dio...



Invocazione allo Spirito Santo

*Chi sei, dolce Luce che mi inondi e rischiari
la notte del mio cuore?*

*Tu mi guidi come la mano di una madre;
ma se mi lasci non avanzerei più di un passo.*

*Tu sei lo spazio che circonda il mio essere
e lo racchiude in sé.*

*Se mi abbandoni cado nell'abisso del nulla,
da dove mi hai chiamato ad esistere.*

*Tu, vicino a me più di me stessa,
più intimo del mio intimo.*

*Eppure nessuno può toccarti o comprenderti
e infrangi le catene di ogni nome:
Spirito Santo – Eterno Amore!*

Santa Teresa Benedetta della Croce

Dalla Sacra Scrittura

*«Un segno grandioso apparve nel cielo: una
donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi
e, sul capo, una corona di dodici stelle».*

Ap 12,1

Passo parallelo

I diritti al titolo di Regina sono:

- 1. Maria è Madre di Dio e Madre nostra;*
- 2. Maria è la Correditrice e Mediatrix di grazie;*
- 3. Maria è Sposa dello Spirito Santo;*
- 4. Maria fu in cielo incoronata Regina dalla SS. Trinità;*
- 5. Maria è della stirpe reale di Davide;*
- 6. Maria fu messa da Gesù Cristo a parte del suo regno;*
- 7. Maria è eletta Regina della Chiesa dalle anime.*

Questi vari titoli si riducono però essenzialmente a due: è Madre di Gesù Cristo; cooperò alla redenzione.

Perciò il dottissimo Suarez scrive: «La beata Vergine, per il fatto di essere Madre di Dio, ha un certo diritto al dominio su tutte le creature... Inoltre: un altro titolo di questo dominio ella possiede, avendo cooperato in modo singolarissimo alla redenzione degli uomini».

La beata Vergine, come Gesù Cristo, è Regina dunque per quello che è (diritto nativo) in quanto Madre di Dio; e per quello che fece (diritto acquisito) essendo Correditrice.

Beato G. Alberione
Regina degli Apostoli, p. 248



Considerazioni

Siamo soliti rapportarci a Maria come Madre ma, forse, meno come Regina. Questo titolo però non può creare una distanza tra noi e lei perché il suo dominio, mosso dal cuore di Madre di Dio e nostra, e di Sposa dello Spirito Santo, è tutto Amore. La sovrabbondanza di grazia che in Lei trabocca la riversa su di noi che siamo stati costituiti, per l'opera della redenzione di Cristo, Re, Profeti e Sacerdoti.

Ella con la sua sovranità ci fa ricordare e rafforzare la grande dignità di cui siamo investiti, in particolare contro il peccato, la debolezza e lo scoraggiamento affinché in tutte le situazioni della vita, nella Chiesa, nel lavoro, in famiglia... possiamo mantenere e far rispettare questo onore.

“La Vergine, perché Madre di Dio, appartiene all'ordine ipostatico, cioè ordine di speciale relazione con le divine Persone” (RdA p. 232).

Tra Maria e la SS. Trinità vi è un'unione molto stretta, una simbiosi e una sinergia. “Si tratta di due persone (Maria e lo Spirito) ma di un'unica preghiera, volontà, coscienza e azione”. (Nuovo Dizionario di Mariologia, Spirito Santo p. 1215).

Non è facile comprendere né tanto meno esprimere questo legame speciale, ma in qualche misura abbiamo percepito che ogni volta che abbiamo invocato la Santa Madre siamo entrati in relazione con Dio e quando Dio è intervenuto in nostro favore abbiamo sentito la mano materna di Maria.

Lei è certamente “Alta più che creatura” ma anche l'umile “Figlia di Sion” perciò, con fervido cuore, le diciamo: “Salve, o Regina, Madre di Misericordia, Vita, Dolcezza e Speranza nostra”.